



Lo dimostra il resoconto della seduta della commissione giustizia della Camera, in sede referente, sulla legge di riforma dell'ordinamento forense (Atto Camera 3900) del 5 giugno 2012 che riporto di seguito:

"Giulia BONGIORNO, presidente, ... Dà quindi la parola al Ministro che ha chiesto di intervenire prima che il sottosegretario dia il parere sugli emendamenti.

Il Ministro Paola SEVERINO DI BENEDETTO dichiara di intervenire per illustrare i criteri ai quali il Governo si è attenuto nel formulare i pareri agli emendamenti presentati. Dichiara, in particolare, che i predetti pareri tengono conto che molte delle disposizioni contenute nel provvedimento in esame vertono su materie oggetto della delega di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legge 13 agosto del 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge dall'articolo 1, comma 1, della legge 14 settembre 2011, n. 148, relativa agli ordinamenti professionali.

Considerato che il Governo intende esercitare la predetta delega, anche al fine di scongiurare il rischio che, ai sensi del comma 5-bis, le norme vigenti sugli ordinamenti professionali in contrasto con i principi di cui al comma 5, lettere da a) a g), siano abrogate in ogni caso dalla data del 13 agosto 2012, cioè anche in assenza delle nuove disposizioni regolamentari volte a riformare la disciplina degli ordini professionali, preannuncia che verrà espresso parere contrario su ogni emendamento in contrasto con i principi di delega

. Per quanto attiene agli emendamenti relativi a disposizioni del testo in contrasto con la delega, si porrà la questione del mantenimento delle predette disposizioni

."